

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6150 del 26/11/2018
Oggetto	Ditta PROGEO S.c.a., Strada Statale 12, n. 74, Sorbara di Bomporto (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6405 del 26/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **PROGEO S.C.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI DA ALLEVAMENTO A PARTIRE DA MATERIE PRIME VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 74 IN COMUNE DI BOMPORTO (MO).

(RIF. INT. n. 00144760352 / 146)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 118 del 02/08/2013** di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Progeo S.c.a., avente sede legale a Reggio Emilia, Via Asseverati n. 1, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento a partire da materie prime vegetali sita in Strada Statale 12, n. 74 a Sorbara di Bomporto (Mo);

richiamate la **Determinazioni n. 157 del 02/10/2013**, la **Determinazione n. 17 del 27/01/2014**, la **Determinazione n. 2697 del 03/08/2016**, la **Determinazione n. 3490 del 23/09/2016**, la **Determinazione n. 6822 del 21/12/2017**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 22/06/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 12710 del 25/06/2018, successivamente integrata con la documentazione trasmessa mediante il medesimo Portale il 28/09/2018 e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 19972 del 01/10/2018, nonché con la documentazione trasmessa mediante il Portale il 19/10/2018 e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 21785 del 22/10/2018, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

- I. **riposizionamento dei depositi temporanei di rifiuti**, proposto in quanto, a seconda delle esigenze del momento, è necessario per l'Azienda avere a disposizione più di una posizione per il deposito dello stesso CER;
- II. **riduzione della portata massima** autorizzata per le emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9**, in quanto l'esperienza produttiva di questi anni ha evidenziato che, per garantire il funzionamento ottimale degli impianti collegati, sono sufficienti valori di portata considerevolmente più bassi di quelli autorizzati. In particolare:
 - per E2, E3 ed E4 la portata si riduce dagli attuali 24.000 Nm³/h a **10.000 Nm³/h**;
 - per E8 ed E9 la portata si riduce dagli attuali 42.000 Nm³/h a **24.000 Nm³/h**;
- III. **modifiche al sistema di trattamento degli effluenti gassosi provenienti dall'estrusione della soia** e convogliati all'emissione in atmosfera E1A, allo scopo di regolarizzare le caratteristiche dell'aria in ingresso al filtro a carboni attivi e garantire il rispetto delle condizioni di funzionamento ottimale dello stesso. In particolare, l'Azienda propone di **dismettere la batteria di ionizzazione** ed inserire un sistema di pre-trattamento dell'effluente gassoso, che prevede:
 - 1) il convogliamento dell'aria di raffreddamento del pannello di soia estruso ad un **preriscaldatore** del pannello da estrarre, grazie ad una nuova condotta e un ventilatore dedicato; in questo modo, l'aria di raffreddamento cede buona parte del proprio calore e della propria umidità al pannello di soia freddo, col vantaggio anche di ridurre il consumo di vapore per il condizionamento del pannello prima dell'estrusione. Il ventilatore è posto sotto inverter e questa regolazione serve ad evitare sovrappressioni nelle condizioni di regimazione del processo; come misura d'emergenza, per sopperire ad eventuali malfunzionamenti del sistema di regolazione, è prevista una *valvola di sovrappressione*, posta sulla tramoggia di alimentazione dell'estrusore, tarata a 3 bar e dotata di *calza filtrante*;
 - 2) l'invio dell'aria in uscita dal preriscaldatore al **ciclone** già esistente;
 - 3) all'uscita dal ciclone, il passaggio dell'aria attraverso uno **scambiatore di calore**, a monte del quale sarà collocata una sonda di temperatura che, a seconda del range di temperatura dell'effluente rilevato, attiverà i seguenti sistemi di scambio termico:
 - **scambiatore lamellare "aria-aria"**, nel caso in cui la temperatura sia compresa tra 40 e 65 °C. L'aria di raffreddamento, una volta riscaldata, sarà convogliata nell'area di stoccaggio delle materie prime liquide, così da consentire un recupero termico;
 - **scambiatore di calore "aria-acqua" in aggiunta allo scambiatore "aria-aria"**, nel caso in cui la temperatura sia superiore a 65 °C. Questo scambiatore sarà alimentato da acqua di pozzo (a 8 °C) e l'acqua calda risultante sarà stoccata in un serbatoio dedicato per essere poi inviata all'impianto ad osmosi e quindi riutilizzata nel ciclo produttivo;
 - 4) l'invio dell'aria raffreddata ad un **filtro a coalescenza**, dotato di:

- un *prefiltro meccanico*, in grado di trattenere le particelle solide di granulometria più grossolana, $>10\ \mu\text{m}$,
- *tasche in filtra di vetro*, che svolgono l'azione di condensazione, in modo da ridurre l'umidità dell'aria, e trattengono le polveri in sospensione con granulometria tra 1 e $5\ \mu\text{m}$, così da preservare il filtro a carboni attivi;

5) il convogliamento dell'aria dal filtro a coalescenza al ***filtro a carboni attivi*** esistente.

Si prevede il recupero dallo scambiatore e dal filtro a coalescenza di circa 564 kg/h di condensa, che sarà analizzata per deciderne la destinazione (riutilizzo interno o conferimento come rifiuto). Questo sistema permetterà di garantire il rispetto delle caratteristiche previste dal punto 3.5.2 dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna per l'aria in ingresso al filtro a carboni attivi (temperatura dell'effluente gassoso inferiore a $40\ ^\circ\text{C}$ e umidità relativa inferiore al 50%).

Inoltre, l'Azienda ha precisato di aver reso non modificabile a posteriori il sistema di registrazione dei dati di temperatura e umidità relativa già presente a servizio del filtro a carboni attivi e trasmette la Procedura Operativa interna "Gestione dei dati filtro a carboni attivi", nella quale tra l'altro è riportato che:

- il processo di estrusione inizia dopo il massimo riempimento della tramoggia di alimentazione dell'estrusore contestualmente alla partenza dell'alimentazione dell'estrusore stesso;
- la partenza dell'alimentazione sarà evidenziata nel report dei dati di temperatura ed umidità relativa misurati in continuo dal codice numerico "1" riportato in una colonna, mentre durante le fasi in cui l'alimentazione è ferma (avvio, arresto e fermo) in tale colonna sarà riportato il codice numerico "0";
- è prevedibile che nel periodo in cui l'alimentazione è attiva il misuratore rilevi parametri di temperatura e umidità relativa rispettosi dei limiti fissati in AIA;
- nei periodi in cui l'alimentazione è ferma non è possibile garantire il rispetto dei limiti di temperatura e umidità relativa stabiliti in AIA, in quanto i dati misurati sono quelli ambientali. Il mancato rispetto dei limiti in tale periodo non è però considerato una "non conformità";
- le eventuali condizioni di malfunzionamento (difformità rispetto alle condizioni di normale esercizio) esulano da quanto sopra riportato;
- il sistema informatico del misuratore di temperatura e umidità relativa registra i dati in continuo, fornendo un valore medio ogni 5 minuti e registrando un allarme se i valori misurati superano i limiti. In caso di superamento, viene segnalato un allarme nella videografica del reparto di miscelazione (postazione senza presidiata durante le lavorazioni) e l'operatore interviene modificando le condizioni di funzionamento o, se necessario, sospendendo l'esercizio dell'impianto. Viene inoltre eseguita da parte del personale interno una valutazione olfattiva dell'emissione, al punto di campionamento posto sul camino, e se non viene percepito un odore anomalo non risulta necessaria la comunicazione ad Arpae entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento;

IV. alla luce dell'implementazione del sistema di trattamento degli effluenti gassosi derivanti dall'estrusione della soia di cui al precedente punto III, il gestore chiede di essere autorizzato ad effettuare la ***cottura della soia a temperature superiori a $90\ ^\circ\text{C}$*** ;

dato atto che in data 18/06/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

richiamata la comunicazione prot. n. 20328 del 04/10/2018 della scrivente Agenzia con la quale, alla luce della documentazione integrativa inviata dall'Azienda il 28/09/2018 e avendo rilevato che tale documentazione costituiva una rilevante variazione rispetto a quanto originariamente proposto con la documentazione del 22/06/2018, è stato precisato che la documentazione del 28/09/2018 doveva essere intesa come nuova e diversa comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA. Di conseguenza, è stato comunicato che il termine di sessanta giorni di cui all'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, trascorso il quale il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate, doveva essere determinato facendo riferimento alla data di presentazione della documentazione integrativa del 28/09/2018 e non alla data di trasmissione della comunicazione originaria del 22/06/2018;

visto il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Centro-Modena recante prot. n. 15370 del 01/08/2018, successivamente integrato dal contributo tecnico recante prot. n. 24302 del 22/11/2018. In particolare, con questo secondo documento viene espresso parere favorevole relativamente a quanto proposto dal gestore ai punti *III* e *IV* di cui sopra, a condizione che le caratteristiche di temperatura e umidità relativa dell'aria in ingresso ai carboni attivi siano sempre tali da garantirne il corretto funzionamento ed evitare il potenziale strippaggio degli inquinanti contenuti.

A questo scopo, è necessario che, a partire dal momento in cui viene acceso l'estrusore (compresa la fase di riscaldamento precedente all'inizio dell'alimentazione della soia) e fino al suo completo spegnimento (compresa la fase di raffreddamento successiva al termine dell'alimentazione della soia), comprese eventuali fasi di funzionamento a vuoto, i parametri T (temperatura) e U% (umidità relativa) all'ingresso dei carboni attivi siano conformi ai valori previsti dai CRIAER e già prescritti in AIA.

Per consentire questo, si ritiene necessario che lo *scambiatore di calore aria/aria* e il *filtro a coalescenza* siano **sempre in funzione quando l'estrusore è acceso (anche a vuoto), comprese le fasi di riscaldamento e raffreddamento**, dal momento che il gestore ha individuato tali impianti come sistemi necessari per garantire il rispetto dei valori limite di T e U%.

Alla luce di ciò, il Servizio Territoriale propone di inserire in AIA le seguenti prescrizioni:

- il sistema di registrazione del monitoraggio in continuo dovrà consentire di ***risalire allo stato di funzionamento dello scambiatore e del filtro a coalescenza contestualmente a quello dell'estrusore***, per permettere di verificare che, anche nelle fasi in cui l'estrusore, pur essendo acceso, non è a temperatura di esercizio, le condizioni di T e U% in ingresso ai carboni attivi siano sempre sotto le soglie massime già fissate in AIA (T<40 °C e U%<50);
- in aggiunta agli autocontrolli già prescritti, la Ditta dovrà eseguire, nel periodo di nuova messa a regime di E1/A e almeno per il primo anno di attività, con periodicità semestrale campionamenti per verificare l'efficienza della nuova impiantistica, a monte e a valle dei filtri a carboni attivi, determinando la concentrazione di COT e la **concentrazione di odore**. A conclusione di questo monitoraggio, l'Azienda dovrà produrre una **relazione tecnica** illustrante i risultati ottenuti col monitoraggio richiesto.

Infine, il Servizio Territoriale precisa che, qualora ne sussistano le condizioni, ovvero a fronte di eventuali segnalazioni per diffusione di odori molesti da parte della cittadinanza residente nelle prossimità dell'installazione, la linea di lavorazione della soia e il relativo sistema di trattamento dovranno essere nuovamente rivalutati;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima autorizzata, il ciclo produttivo attuato, il consumo di materie prime, i consumi idrici, i consumi di gas metano, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e l'impatto acustico complessivo;

ritenendo che la riduzione della portata massima di aspirazione relativa alle emissioni in atmosfera E2, E3, E4, E8 ed E9 possa portare ad una riduzione del consumo di energia elettrica;

preso atto della riduzione della portata massima delle emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9**, riguardo la quale non si rilevano criticità per quanto di competenza. È comunque fatto salvo il rispetto delle norme igienico-sanitarie relative all'ambiente di lavoro;

ritenendo necessario acquisire un **aggiornamento delle schede filtro** degli impianti di abbattimento a servizio delle emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9**, al fine di verificare l'adeguatezza della relativa velocità di filtrazione a seguito della riduzione della portata massima;

ritenendo opportuno richiedere all'Azienda di trasmettere una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9** a seguito del rilascio del presente provvedimento;

preso atto della necessità di riposizionare i depositi temporanei dei rifiuti prodotti internamente e non rilevando criticità a tale riguardo, anche in considerazione del fatto che le aree individuate risultano provviste degli adeguati presidi a protezione del suolo e delle acque sotterranee (collocate all'interno di fabbricati o su pavimentazione impermeabile);

per quanto riguarda le modifiche proposte in merito alla linea di trattamento della soia, si valuta positivamente l'implementazione relativa al sistema di trattamento dei relativi effluenti gassosi e si ritiene pertanto possibile **accogliere la richiesta dell'Azienda di ammettere l'esecuzione della cottura della soia a temperature superiori a 90 °C**; si ritiene tuttavia opportuno prevedere condizioni di funzionamento dell'intera linea di depurazione leggermente diverse rispetto a quelle proposte dall'Azienda, allo scopo di evitare che l'aria in ingresso ai carboni attivi possa pregiudicarne il corretto funzionamento e determinare lo strippaggio degli inquinanti trattenuti. Nello specifico, si ritiene opportuno **fare proprie le prescrizioni proposte dal Servizio Territoriale di Arpa** sopra riportate, integrandole con le seguenti:

- lo *scambiatore di calore aria/aria* e il *filtro a coalescenza* devono essere **sempre attivi quando l'estrusore è acceso**, indipendentemente dal fatto che si trovi in fase di funzionamento a regime oppure in fase di riscaldamento/fermata/raffreddamento;
- l'apposizione del codice numerico "1" sul report dei dati di temperatura e umidità relativa registrati in continuo deve avvenire **in corrispondenza dell'accensione dell'estrusore** ed essere **mantenuta fino al suo completo spegnimento**, quindi dovranno essere evidenziate col codice "1" non solo la fase di funzionamento a regime, ma anche le fasi di riscaldamento, raffreddamento ed eventuali fermate intermedie;
- in corrispondenza della messa a regime del nuovo sistema di depurazione a servizio dell'emissione in atmosfera **E1A**, il gestore dovrà eseguire **nuove analisi di messa a regime**;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 118 del 02/08/2013 e successive modifiche a Progeo S.c.a., avente sede legale in Via Asseverati, n. 1 in comune di Reggio Emilia, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento a partire da materie prime vegetali, sita in Strada Statale 12, n. 74 in comune di Bomporto (Mo), località Sorbara, come di seguito indicato:

a) alla sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:

11. Il gestore è tenuto ad inviare ad Arpae di Modena e Comune di Bomporto **entro il 31/12/2018 un aggiornamento delle schede filtro** relative agli impianti di abbattimento a tessuto a servizio delle emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9**, che permetta di verificare l'adeguatezza della velocità di filtrazione a seguito della riduzione della portata massima.
12. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Bomporto una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E2, E3, E4, E8 ed E9** a seguito del rilascio del presente provvedimento.
13. A partire dalla data di messa a regime dell'emissione E1/A nel nuovo assetto e per il primo anno di attività in tali condizioni, il gestore è tenuto ad eseguire sulla citata emissione **autocontrolli aggiuntivi a cadenza semestrale**, con campionamenti **a monte e a valle dei filtri a carboni attivi** per determinare la concentrazione di **COT** e la **concentrazione di odore**, allo scopo di verificare l'efficienza della nuova impiantistica. A conclusione di questo monitoraggio e comunque entro un anno dalla messa a regime di E1/A nel nuovo assetto il gestore dovrà trasmettere ad Arpae di Modena una **relazione tecnica** illustrante i risultati ottenuti.

b) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodi di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – cubettatura linea 1	PUNTO DI EMISSIONE E1A – <u>estrusione/cottura soia</u>		PUNTO DI EMISSIONE E2 – cubettatura linea 2	PUNTO DI EMISSIONE E3 – cubettatura linea 3
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime **	a regime **
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	14.000	10.000		10.000	10.000
Altezza minima (m)	---	11	11		11	11
Durata (h/gg)	---	16	8		16	16
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10		10	10
Impianto di depurazione	---	Ciclone + filtro a tessuto	Ciclone + filtro a carboni attivi + ionizzatore bipolare	Ciclone + scambiatore calore + filtro a coalescenza + filtri a carboni attivi	Ciclone + filtro a tessuto	Ciclone + filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri) ***</i>		<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.12**.

*** si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodi di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 – cubettatura linea 4	PUNTO DI EMISSIONE E8 – ricezione materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E9 – ricezione materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E10 – aspirazione generale
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	10.000 *	24.000 *	24.000 *	15.000
Altezza minima (m)	---	11	8	8	15
Durata (h/gg)	---	16	8	8	16
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	10
Impianto di depurazione	---	Ciclone + filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>annuale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.12**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodi di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E11 – macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E12 – trasporto pneumatico sali	PUNTO DI EMISSIONE E15A – caldaia
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	18.000	2.520	650
Altezza minima (m)	---	40	35	9
Durata (h/gg)	---	16	saltuario	10
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	1	5 * **
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350 *
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	35 * **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Ciclone + filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---

* i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

** trattandosi di impianti termici alimentati da gas metano, i limiti di concentrazione dei parametri "materiale particolato" e "ossidi di zolfo" sono da ritenersi automaticamente rispettati.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodi di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E15B – caldaia	PUNTO DI EMISSIONE E15C – caldaia	PUNTO DI EMISSIONE E23 – linea pneumatica integratori	PUNTO DI EMISSIONE E25 – linea pneumatica minerali
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	650	650	900	1.600
Altezza minima (m)	---	9	9	12,5	20
Durata (h/gg)	---	10	10	2	16
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	5 * **	5 * **	10	10
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	---	---
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **	35 * **	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

** trattandosi di impianti termici alimentati da gas metano, i limiti di concentrazione dei parametri "materiale particolato" e "ossidi di zolfo" sono da ritenersi automaticamente rispettati.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodi di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E26 – aspirazione generale	PUNTO DI EMISSIONE E28 – carico rinfusa	PUNTO DI EMISSIONE E29 – macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E30 – macinazione semplice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.000	3.000	4.000	2.100
Altezza minima (m)	---	8	7	20	8
Durata (h/gg)	---	16	7	10	10
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	10
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tasche	Ciclone + filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

c) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Bomporto **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all’emissione **E1A** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell’emissione nel nuovo assetto di depurazione (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

d) il punto 9 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

9. L’aria in ingresso al filtro a carboni attivi deve avere **temperatura inferiore a 40 °C e umidità relativa inferiore al 50%** in tutte le fasi lavorative durante le quali l’impianto di estrusione risulta acceso, comprese quelle di “avviamento”, “fermo” e “spegnimento”; per consentire questo, lo *scambiatore aria/aria* e il *filtro a coalescenza* devono essere **sempre in funzione quando l’impianto di estrusione è acceso (anche a vuoto) e nelle fasi di riscaldamento e di raffreddamento**.

Il sistema di abbattimento a carboni attivi deve essere provvisto di un **misuratore in continuo** che consenta di determinare **temperatura e umidità relativa** della corrente d’aria in ingresso al sistema stesso. Il misuratore deve essere provvisto di dispositivo di registrazione grafico/elettronico, che deve funzionare anche durante le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di ferie, e garantire la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari; il dispositivo deve garantire la non modificabilità dei dati registrati, che devono essere mantenuti a disposizione per almeno cinque anni.

Il sistema di registrazione deve evidenziare mediante apposito codice numerico “1” se l’estrusore è acceso (comprese le fasi di riscaldamento, fermata dell’alimentazione con soia

e raffreddamento); inoltre, deve consentire di risalire allo **stato di funzionamento dello scambiatore di calore e del filtro a coalescenza contestualmente a quello dell'estrusore**, per permettere di verificare che, anche nelle fasi in cui l'estrusore, pur essendo acceso, non è a temperatura di esercizio, i valori di umidità relativa e temperatura dell'effluente gassoso in ingresso ai filtri a carboni attivi rispettino sempre i limiti sopra indicati.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 118 del 02/08/2013 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 118 del 02/08/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Progeo S.c.a. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara, nonché al Comune di Bomporto;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TITOLARE DI P.O. DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.